



**AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI MILANO N° 1**

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO
U.O.C. Servizio Sanità Animale**

Via Valle 9 - Ponte Vecchio di Magenta
Tel. 02/9700791 - Fax 02/97007945

IL RESPONSABILE

Magenta, **4 MAG. 2006**

Prot. 14458
Classe 2.1.6.2

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Enrico Moraschina
L'addetto all'istruttoria: Daria Capitani

Comune di Limbate

N. 0013681 del 08/05/2006

Classificazione: 10/01



* 0 6 0 0 1 3 6 8 1 *

**AI SIGG. SINDACI
DEI COMUNI
DELL'A.S.L. PROVINCIA MILANO N. 1
LORO SEDI**

Oggetto: impatto dell'emergenza influenza aviaria sulle rondini

Si trasmette in allegato per opportuna conoscenza la nota della Regione Lombardia n. H1.2006.19878 del 11-04-2006 per ulteriori informazioni sull'influenza aviaria.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE U.O.C.
SERVIZIO SANITA' ANIMALE
(Dott. Enrico Moraschina)**

Allegati : 3 pagine

Influenzali aviari, ovvero sono in grado di mantenere in natura il virus e di perpetuare l'infezione nel tempo.

Altri uccelli selvatici invece come i *Passeriformi*, i *Columbiformi* o gli *Hirundinidi* (rondini, balestrucci) non hanno invece un ruolo significativo nel ciclo epidemiologico dell'influenza aviaria, sono considerati degli "epifenomeni" che possono infettarsi solo molto raramente. Le rondini in particolare, non sono state mai coinvolte in epidemie influenzali di volatili selvatici o domestici e non sono state mai trovate infette dal temuto virus asiatico H5N1.

La scarsa pericolosità di questi uccelli deriva anche da una serie di fattori legati alle abitudini di vita. Le rondini e le specie affini, sono uccelli insettivori che frequentano prevalentemente paesi rurali, cascinali, centri urbani dove trovano dei punti ideali per la nidificazione, l'allevamento della prole e gli insetti di cui si nutrono, ma non condividono l'habitat con uccelli potenzialmente a rischio come gli uccelli acquatici migratori.

Però, causa purtroppo una cartiva, incompleta e talvolta addirittura falsata comunicazione, il pericolo della colpevolizzazione anche di questi uccelli non può essere del tutto escluso. Con la conseguenza che, ad esempio, molti agricoltori potrebbero decidere di impedire la nidificazione delle rondini nelle proprie stalle per la paura ingiustificata di diffusione del virus H5N1 tra il bestiame domestico.

Inoltre va sottolineato che le rondini, analogamente agli altri uccelli selvatici, compresi loro nidi, uova e nidiate, sono protette ai sensi della legge 157/92 e dell'articolo 635 del Codice Penale che ne vieta l'uccisione e la distruzione.

In conclusione la paura che le rondini possano veicolare l'influenza aviaria appare, alla luce di quanto detto, del tutto ingiustificata.

Alla luce di quanto sopra espresso si prega di provvedere ad un'ampia divulgazione della presente nota a tutte le autorità locali ed Enti competenti, in particolare Prefetture e Comuni, nonché alle varie Associazioni di categorie ed animaliste al fine di evitare comportamenti anomali.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

CAPO DI DIPARTIMENTO



Regione Lombardia

AREA VETERINARIA	Comp.	Per. Conosc.
Dirigente Generale		
Dirigente Alimento		
Dirigente Sanitario		
Dirigente S.I.A.C.A.		
Resp. S.I.A.C.A.		
Resp. S.I.A.P.T.		
Dir. Distr. Vet. n. 1	X	
Dir. Distr. Vet. n. 2		
Dir. Distr. Vet. n. 3	X	
Dir. Distr. Vet. n. 4		
Dir. Distr. Vet. n. 5		
Dir. Distr. Vet. n. 6		
Dir. Distr. Vet. n. 7		
Dir. Distr. Vet. n. 8		
Dir. Distr. Vet. n. 9		
Dir. Distr. Vet. n. 10		
Dir. Distr. Vet. n. 11		
Dir. Distr. Vet. n. 12		
Dir. Distr. Vet. n. 13		
Dir. Distr. Vet. n. 14		
Dir. Distr. Vet. n. 15		
Dir. Distr. Vet. n. 16		
Dir. Distr. Vet. n. 17		
Dir. Distr. Vet. n. 18		
Dir. Distr. Vet. n. 19		
Dir. Distr. Vet. n. 20		
Dir. Distr. Vet. n. 21		
Dir. Distr. Vet. n. 22		
Dir. Distr. Vet. n. 23		
Dir. Distr. Vet. n. 24		
Dir. Distr. Vet. n. 25		
Dir. Distr. Vet. n. 26		
Dir. Distr. Vet. n. 27		
Dir. Distr. Vet. n. 28		
Dir. Distr. Vet. n. 29		
Dir. Distr. Vet. n. 30		
Dir. Distr. Vet. n. 31		
Dir. Distr. Vet. n. 32		
Dir. Distr. Vet. n. 33		
Dir. Distr. Vet. n. 34		
Dir. Distr. Vet. n. 35		
Dir. Distr. Vet. n. 36		
Dir. Distr. Vet. n. 37		
Dir. Distr. Vet. n. 38		
Dir. Distr. Vet. n. 39		
Dir. Distr. Vet. n. 40		
Dir. Distr. Vet. n. 41		
Dir. Distr. Vet. n. 42		
Dir. Distr. Vet. n. 43		
Dir. Distr. Vet. n. 44		
Dir. Distr. Vet. n. 45		
Dir. Distr. Vet. n. 46		
Dir. Distr. Vet. n. 47		
Dir. Distr. Vet. n. 48		
Dir. Distr. Vet. n. 49		
Dir. Distr. Vet. n. 50		
Dir. Distr. Vet. n. 51		
Dir. Distr. Vet. n. 52		
Dir. Distr. Vet. n. 53		
Dir. Distr. Vet. n. 54		
Dir. Distr. Vet. n. 55		
Dir. Distr. Vet. n. 56		
Dir. Distr. Vet. n. 57		
Dir. Distr. Vet. n. 58		
Dir. Distr. Vet. n. 59		
Dir. Distr. Vet. n. 60		
Dir. Distr. Vet. n. 61		
Dir. Distr. Vet. n. 62		
Dir. Distr. Vet. n. 63		
Dir. Distr. Vet. n. 64		
Dir. Distr. Vet. n. 65		
Dir. Distr. Vet. n. 66		
Dir. Distr. Vet. n. 67		
Dir. Distr. Vet. n. 68		
Dir. Distr. Vet. n. 69		
Dir. Distr. Vet. n. 70		
Dir. Distr. Vet. n. 71		
Dir. Distr. Vet. n. 72		
Dir. Distr. Vet. n. 73		
Dir. Distr. Vet. n. 74		
Dir. Distr. Vet. n. 75		
Dir. Distr. Vet. n. 76		
Dir. Distr. Vet. n. 77		
Dir. Distr. Vet. n. 78		
Dir. Distr. Vet. n. 79		
Dir. Distr. Vet. n. 80		
Dir. Distr. Vet. n. 81		
Dir. Distr. Vet. n. 82		
Dir. Distr. Vet. n. 83		
Dir. Distr. Vet. n. 84		
Dir. Distr. Vet. n. 85		
Dir. Distr. Vet. n. 86		
Dir. Distr. Vet. n. 87		
Dir. Distr. Vet. n. 88		
Dir. Distr. Vet. n. 89		
Dir. Distr. Vet. n. 90		
Dir. Distr. Vet. n. 91		
Dir. Distr. Vet. n. 92		
Dir. Distr. Vet. n. 93		
Dir. Distr. Vet. n. 94		
Dir. Distr. Vet. n. 95		
Dir. Distr. Vet. n. 96		
Dir. Distr. Vet. n. 97		
Dir. Distr. Vet. n. 98		
Dir. Distr. Vet. n. 99		
Dir. Distr. Vet. n. 100		

ASL della Provincia di Milano N. 1 - MAGENTA
PROTOCOLLO GENERALE
 12 APR 2006
 Prot. n° 38059
 Titolare Archivio n° 2167

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità

Data: 11.04.2006

Protocollo: H1.2006.13878

TELEFAX

AI DIRETTORI
 del Dipartimenti di Prevenzione Veterinari
 delle Aziende Sanitarie Locali Provinciali
L O R O S E D I

ARC
[Signature]

Oggetto: Impatto dell'emergenza influenza aviaria sulle rondini.-

Si trasmette, in allegato per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, la nota prot. n. 14633 datata 7 Aprile 2006 del Ministero della Salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza dagli Alimenti relativa all'oggetto.

Si comunica inoltre che, il contenuto della nota sopracitata deve essere divulgato anche ai Sindaci dei Comuni appartenenti territorialmente alle Aziende Sanitarie Locali Provinciali.

Distinti saluti,

Dirigente
 (Mario Asuti)
[Signature]

n. 1 allegato con n. 2 pagine.-

Referente del procedimento: Lorno Giuseppina Patrizia tel. n. 3202

Fandi

A.S.L. della Provincia di Milano N. 1 - MAGENTA
PROTOCOLLO GENERALE
12 APR 2006
Prot. n° 380 59 / 14
Titolarlo Archivio n° 2162



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E
LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
(ex UU. VIII DGVA)

Res. Cons. Sanità Giunta
Sanità
10/04/2006 15.59
11.2006.0019507

- Assessorati Sanità
- Servizi Veterinari Regionali
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali
- e, p.c.
- Associazioni di Categoria
- Loro sedi

PROT. DGVA. VIII/4633/F-I. B. G/108

- 7 APR. 2006

Oggetto: impatto dell'emergenza influenza aviaria sulle rondini.

Da più parti è stata segnalata allo scrivente Ministero la preoccupazione che, per immotivate paure collegate al rischio di diffusione del virus dell'influenza aviaria, possano venire minacciate alcune specie di volatili che nei prossimi mesi raggiungeranno il territorio nazionale.

In particolare la LIPU ha segnalato che tra poche settimane assisteremo all'arrivo nel nostro Paese di *rondini* e *balestrucci*, due specie che si sono molto ben adattate e ormai dipendono strettamente dalla disponibilità delle nostre case e stalle per poter nidificare e riprodursi. Tra l'altro, due specie dall'enorme fascino e dal grande significato simbolico e diremmo persino sociale. Le rondini in particolare sono il simbolo del legame esistente tra natura e agricoltura.

Come è noto, in natura esistono alcune specie di volatili che sono ritenute da sempre in grado di veicolare i virus influenzali. Tali specie appartenenti all'ordine degli *Anseriformi* (anatre ed oche) e dei *Charadriiformi* (limicoli, scolopacidi) rappresentano il serbatoio naturale dei virus